

SINTESI

1. Il programma di lavoro dell'ABE definisce e struttura il modo in cui l'autorità intende adempiere alla propria missione e ai propri mandati nel modo più efficiente possibile per l'anno a venire. I compiti dell'EBA derivano dalle legislazioni dell'UE concordate o preparate nonché dal suo regolamento istitutivo e devono essere affrontati in linea con le più ampie priorità e strategie dell'Unione per il settore finanziario, che si riflettono in cinque priorità generali definite per l'EBA all'orizzonte del 2026 nelle aree del codice unico europeo, dell'identificazione del rischio finanziario, dei dati, della fornitura di servizi di terzi e di crypto-attività e della condotta.
2. Il presente programma di lavoro si basa su un primo progetto approvato dal consiglio delle autorità di vigilanza dell'ABE nel gennaio 2023 nell'ambito del documento unico di programmazione dell'autorità per gli anni dal 2024 al 2026. È stato integrato e adeguato alla luce degli sviluppi osservati nel primo semestre del 2023 (¹). Tiene altresì conto degli orientamenti ricevuti dal comitato consultivo dell'autorità sulla proporzionalità nel luglio 2023.
3. Nel 2024, l'EBA dovrà nuovamente occuparsi di un numero molto elevato di mandati che riguardano un'ampia gamma di aspetti del settore finanziario, sia dal punto di vista dello sviluppo delle politiche che della quantificazione e valutazione dei rischi. L'attuazione in corso del pacchetto bancario dell'UE (CRR III/CRD VI) rappresenterà una parte importante del lavoro dell'autorità. La quantificazione e la valutazione dell'evoluzione dei rischi nel settore finanziario richiederanno inoltre l'esecuzione di analisi periodiche e il perfezionamento dei principali strumenti e metriche di rischio, ad esempio attraverso approcci avanzati alle prove di stress. A tale riguardo, l'impatto sul settore finanziario europeo di un inasprimento delle condizioni finanziarie e delle crescenti tensioni geopolitiche osservate dal 2022 richiederà un'attenzione particolare. Infine, non sarà meno impegnativo contribuire a un'ordinata transizione ambientale e all'integrazione dell'innovazione nel settore finanziario. Tutto ciò richiederà un collegamento e una cooperazione adeguati con le parti interessate dell'UE e dei paesi terzi.
4. Inoltre, l'ABE continuerà a prepararsi ai cambiamenti strutturali del suo ruolo. In primo luogo, insieme all'EIOPA e all'ESMA, continuerà a elaborare un regime di sorveglianza congiunto per i fornitori terzi critici di servizi TIC, che dovrebbe entrare in vigore nel gennaio 2025 (DORA). In secondo luogo, rafforzerà anche la capacità di essere in grado di vigilare su fornitori significativi di crypto-attività entro lo stesso orizzonte temporale (regolamento MiCA). In terzo luogo, completerà il suo lavoro nel settore dell'antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del terrorismo (AML-CFT) e sosterrà la transizione verso un nuovo quadro e una nuova autorità dell'UE (AMLA).
5. Poiché nel 2024 opererà con risorse umane e finanziarie sostanzialmente invariate, l'ABE deve sfruttare il maggior numero possibile di sinergie interne ed esterne e definire attentamente le priorità e la riassegnazione delle risorse. L'attuale programma di lavoro beneficia dei cambiamenti introdotti nell'organizzazione negli ultimi anni per renderla più flessibile, per rafforzare le sue capacità di pianificazione e per garantire l'utilizzo di tecnologie moderne ed efficienti. Come negli anni precedenti,

(¹) https://www.eba.europa.eu/sites/default/documents/files/document_library/About%20Us/Missions%20and%20tasks/Single%20Programming%20Document/1051950/EBA%202024-2026%20SPD.pdf

la finalizzazione di normative fondamentali e gli sviluppi nel settore finanziario potrebbero tuttavia richiedere all'EBA di discostarsi dai piani iniziali per rispondere al meglio all'evoluzione delle circostanze e delle richieste.

6. La relazione è articolata come riportato di seguito. Le priorità dell'ABE sono esposte nel **capitolo 1**, che offre una breve panoramica delle priorità per il periodo 2024-2026, seguita da una presentazione più dettagliata delle priorità nel 2024. Successivamente, il **capitolo 2** definisce le 19 attività che l'ABE svolgerà nel 2023. Tali attività sono raggruppate in tre categorie: attività strategiche e di convergenza, valutazione dei rischi e dati, coordinamento e sostegno alla governance. Ogni attività è collegata a una o più priorità. Vengono indicati gli obiettivi e una breve descrizione dell'attività, nonché i principali risultati da conseguire e i tempi di realizzazione. Il programma di lavoro dell'ABE per il 2024 è integrato da **tre allegati**: un organigramma, l'assegnazione delle risorse per attività e il piano di valutazione inter pares per il periodo 2024-2025.